



Istituto di Istruzione Superiore di Argenta e Portomaggiore

"Rita Levi Montalcini"

Via Matteotti n° 16 - 44011 Argenta (FE) - C.F. 92005980385

Tel. 0532-804176 - Fax. 0532-319175 e-mail: FEIS00100D@istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

APPROVATO CON DELIBERA N. 6 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 30 OTTOBRE 2020

PREMESSA

Il "Progetto Accoglienza", incluso nell'Offerta Formativa dell'Istituto "Montalcini", pur partendo dal presupposto che la finalità principe dell'istituzione Scolastica, è quella di guidare lo studente all'acquisizione dei saperi, alla scoperta delle proprie abilità e allo sviluppo delle personali competenze, vuole mettere in risalto il fatto che tali obiettivi devono necessariamente procedere da un punto centrale comune: STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI.

Il progetto prende infatti l'avvio da una "cultura dell'accoglienza" che si fonda sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente se stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita culturale ma, soprattutto, umana e personale.

Conseguentemente il "Progetto accoglienza" coinvolge tutta la comunità scolastica poiché l'esito positivo può essere soltanto il frutto di un intervento accolto e condiviso.

Azione cardine del Progetto, previsto nelle classi PRIME E SECONDE, l'organizzazione di un **TUTORAGGIO INTERNO** che prevede il sostegno degli alunni delle classi del biennio da parte di **studenti delle classi terze e quarte**, quali punto di riferimento costante nell'affrontare la fase del percorso scolastico relativa al biennio. L'attività di tutoraggio viene costantemente coordinata da un esperto operatore PROMECO che segue gli interventi attuati dagli studenti tutor.

Attraverso il Protocollo di Accoglienza, i docenti e l'intero personale dell'Istituto "Rita Levi Montalcini" si prefiggono di favorire l'inserimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione che contribuisca a cementare il senso di appartenenza all'Istituzione .

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo tra alunni, docenti, genitori, ognuno con la propria specificità ed il proprio ruolo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO
Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° attraverso l'inserimento sereno e graduale degli studenti nella nuova realtà.
Favorire processi di conoscenza e socializzazione tra pari e tra studenti ed insegnanti.

Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione da parte degli alunni di aspettative e timori.
Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso.
Contrastare l'insorgere di fenomeni di disagio che possono condurre alla dispersione e all'abbandono scolastico.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Le attività inglobate nel Protocollo Accoglienza previsto per le classi prime si snodano attraverso tre fasi distinte:

PRIMA FASE (prima settimana di scuola): Messa in atto di iniziative indirizzate a favorire l'inserimento degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado nella nuova dimensione scolastica, attraverso percorsi di conoscenza tra pari, tra alunni e docenti nonché della struttura scolastica (laboratori, aule speciali, spazi esterni, ecc.) e dell'intero personale in essa operante (collaboratori scolastici, Tecnici di laboratorio, ecc.).

In questa prima fase è previsto il coinvolgimento delle famiglie per le quali è prevista una presentazione generale dell'Istituto nei suoi aspetti educativi e logistici.

SECONDA FASE (metà Ottobre): Formazione degli studenti delle classi prime da parte dei tutor, inerente al funzionamento delle ASSEMBLEE DI CLASSE e del ruolo dei RAPPRESENTANTI (sia degli studenti che dei genitori) in occasione delle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali (Consiglio di classe).

TERZA FASE (seconda metà di Febbraio): Intervento da parte dei tutor nelle classi prime dopo la consegna delle schede di valutazione del primo quadrimestre, per indurre ad una riflessione sulla scelta scolastica e valutare l'andamento della prima parte dell'anno scolastico.

L'azione dei tutor perdura in realtà nel corso di tutto l'anno scolastico qualora emergano situazioni problematiche evidenziate dagli allievi delle prime classi.

Si rivolge l'attenzione sul fatto che i tutor non devono comunque sostituirsi ai docenti, ma svolgere un ruolo di intermediazione tra i ragazzi delle classi prime/seconde e i loro insegnanti, assumendo come figura di riferimento il coordinatore di classe o lo psicologo che opera nell'ambito del progetto.

MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Partendo dal presupposto che la dispersione scolastica ha tra le sue cause principali un rapporto difficile tra studente e istituzione educativa, si prevede per l'intero anno scolastico la presenza di un **operatore Promeco (Progetto "Punto di vista")** per offrire supporto psicologico laddove si manifestino situazioni problematiche che possano sfociare in un abbandono degli studi.

Lo psicologo opera all'interno dell'Istituto sia attraverso colloqui individuali ai quali gli studenti possono accedere previa prenotazione tramite posta istituzionale, sia effettuando interventi sugli interi gruppi classe qualora i consigli di classe o gli studenti stessi ne ravvisino la necessità.

ASSENZE DALLE LEZIONI

Al fine di prevenire situazioni di abbandono scolastico, tutti i docenti, assumendo come figura di riferimento il coordinatore di classe, sono tenuti a tenere sotto costante controllo le assenze degli alunni, pronti a segnalare al Dirigente e alla segreteria Didattica situazioni prolungate di mancata frequenza.

PRIMA SETTIMANA (massimo dieci giorni) DI ASSENZA

Qualora si riscontri una settimana di assenza da parte dello studente senza la comunicazione di un'adeguata motivazione, i docenti della classe, assumendo come figura di riferimento il coordinatore, si attivano per giungere a conoscenza della ragione della mancata frequenza tramite telefonata attestata da fonogramma (effettuata sempre dal coordinatore di classe).

ASSENZE PROLUNGATE OLTRE LE DUE SETTIMANE

Se le assenze prive di una comunicazione nota e comunicata perdurano in modo continuativo, nonostante le telefonate effettuate dal coordinatore o dal personale della Segreteria didattica, o nel caso in cui non si riesca ad attivare contatti diretti con la famiglia (ad esempio numeri telefonici disattivati), il coordinatore informa il referente di sede e il Dirigente Scolastico per definire le modalità da seguire.

Nel caso in cui l'alunno/a non frequentante risulti essere ancora in **obbligo scolastico**, dovranno essere informati gli organi competenti secondo le modalità individuate (lettera informativa o contatto telefonico da parte del Dirigente con la mediazione della segreteria didattica).

Nel caso in cui lo studente si trovi in una situazione di **obbligo formativo**, la famiglia dovrà dichiarare che il figlio sta comunque seguendo un percorso educativo ai fini della formazione professionale.

FORMALIZZAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

Tutti i contatti telefonici o i colloqui avuti con le famiglie degli studenti dovranno essere formalizzati con la segreteria. Nel primo caso si utilizzerà un fonogramma indicante il motivo della telefonata e la risposta data, nella seconda situazione tramite verbale redatto dal docente che ha avuto il colloquio.

Durante lo svolgimento del colloquio è consigliabile la presenza di due docenti, in quanto il secondo funge da testimone e verbalizzatore.

In questo modo ogni tentativo di comunicazione con la famiglia verrà documentato tramite una scheda cronologica riportante gli interventi fatti, nonché gli esiti delle comunicazioni.

SANZIONI DISCIPLINARI

In caso di sanzioni disciplinari gravi (sospensione), si invita l'alunno a prendere contatto con l'operatore PROMECO per un colloquio atto ad indurre una riflessione sul proprio comportamento e a favorire il rientro a scuola.

MANIFESTAZIONE DELLA VOLONTÀ' DI CAMBIARE SCUOLA DA PARTE DELL 'ALUNNO

Qualora lo studente evidenzia una situazione di difficoltà culminante nell'espressione della volontà di cambiare Istituto, si invita l'alunno a prendere contatto con l'operatore PROMECO per capire, se è possibile, rimuovere la causa del disagio e favorire la permanenza dell'alunno presso la scuola.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME SARÀ' SOGGETTO A MODIFICHE IN SEGUITO ALLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA SANITARIA.